



AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITÀ

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI TECNICI DA LABORATORIO PER LE ESIGENZE DEL COMPLESSO NAVILE DELL’ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA; CIG: 819151298A.

AVVISO DI CHIARIMENTI E RISPOSTE AI QUESITI

A seguito dei sopralluoghi e dei quesiti inviati dagli operatori economici interessati alla procedura in oggetto, si rendono disponibili a tutti i potenziali concorrenti i seguenti chiarimenti e le risposte ai quesiti posti:

Chiarimento generale su dotazioni elettriche nei vani tecnici della UE4 e UE5

UE4

Nei due vani tecnici coperti della UE4 sono presenti blindosbarre sulle quali sono attestati centralini di derivazione posizionati in prossimità dei ventilatori di aspirazione, dotati di interruttore salvamotore tripolare sezionabile (a pulsante) con sganciatore magnetotermico avente protezione termica regolabile e di contattore trifase (per comando remoto).

Il cavo motore a cura dell’appaltatore andrà attestato a valle del contattore di potenza (limite della fornitura dell’impresa costruttrice dell’immobile). Sarà a cura dell’appaltatore realizzare uno o più quadri per gli inverter dei motori, collegare gli stessi ai quadri predisposti, e collegare ciascun inverter al proprio ventilatore posto nello stesso vano tecnico.

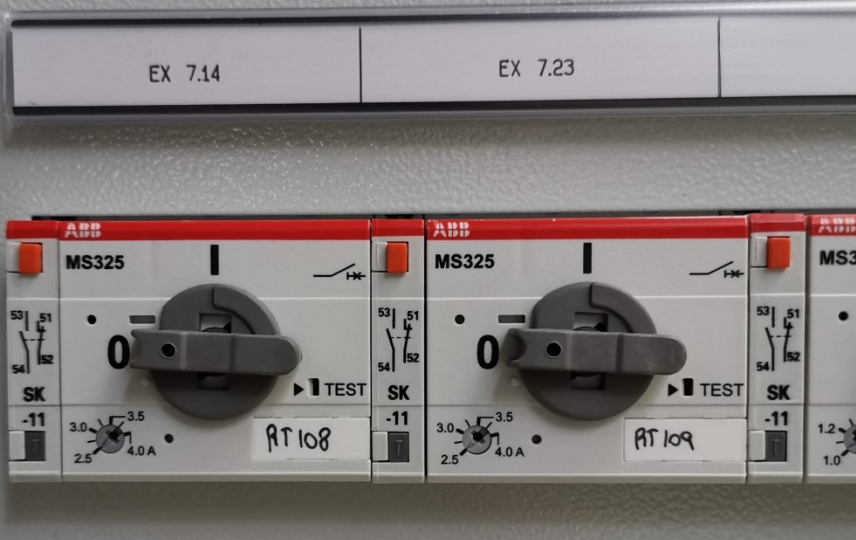
UE5

Nella UE5 il quadro elettrico degli aspiratori è posto nel vano tecnico al piano 8, mentre gli elettroventilatori sono posizionati sul coperto al piano 9. All’interno del quadro principale e per ciascun elettroventilatore sono predisposti un interruttore salvamotore tripolare sezionabile con sganciatore magnetotermico avente protezione termica regolabile, un contattore trifase, un contatto di segnalazione (per eventuale remotizzazione stato), oltre alla circuiteria ausiliaria (selettore a 3 posizioni, spie, etc.). I cavi dell’elettroventilatore andranno attestati sulle morsettiere predisposte nel quadro. Sarà a cura dell’appaltatore realizzare uno o più quadri elettrici per gli inverter, collegare gli stessi al quadro principale e collegare l’inverter ai ventilatori posti al piano 9 (a mezzo di cavo schermato), utilizzando le canalizzazioni predisposte per il passaggio cavi e realizzando eventuali stacchi/tubazioni in derivazione dalle stesse. Le canalizzazioni elettriche predisposte arrivano fino sul coperto al piano 9 dove vengono sistemati i motori degli elettroaspiratori.

Si allegano alcune fotografie del quadro elettrico della UE5 situato nel vano tecnico-piano 8° e delle canalizzazioni predisposte per raggiungere il coperto al piano 9°.



AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITÀ



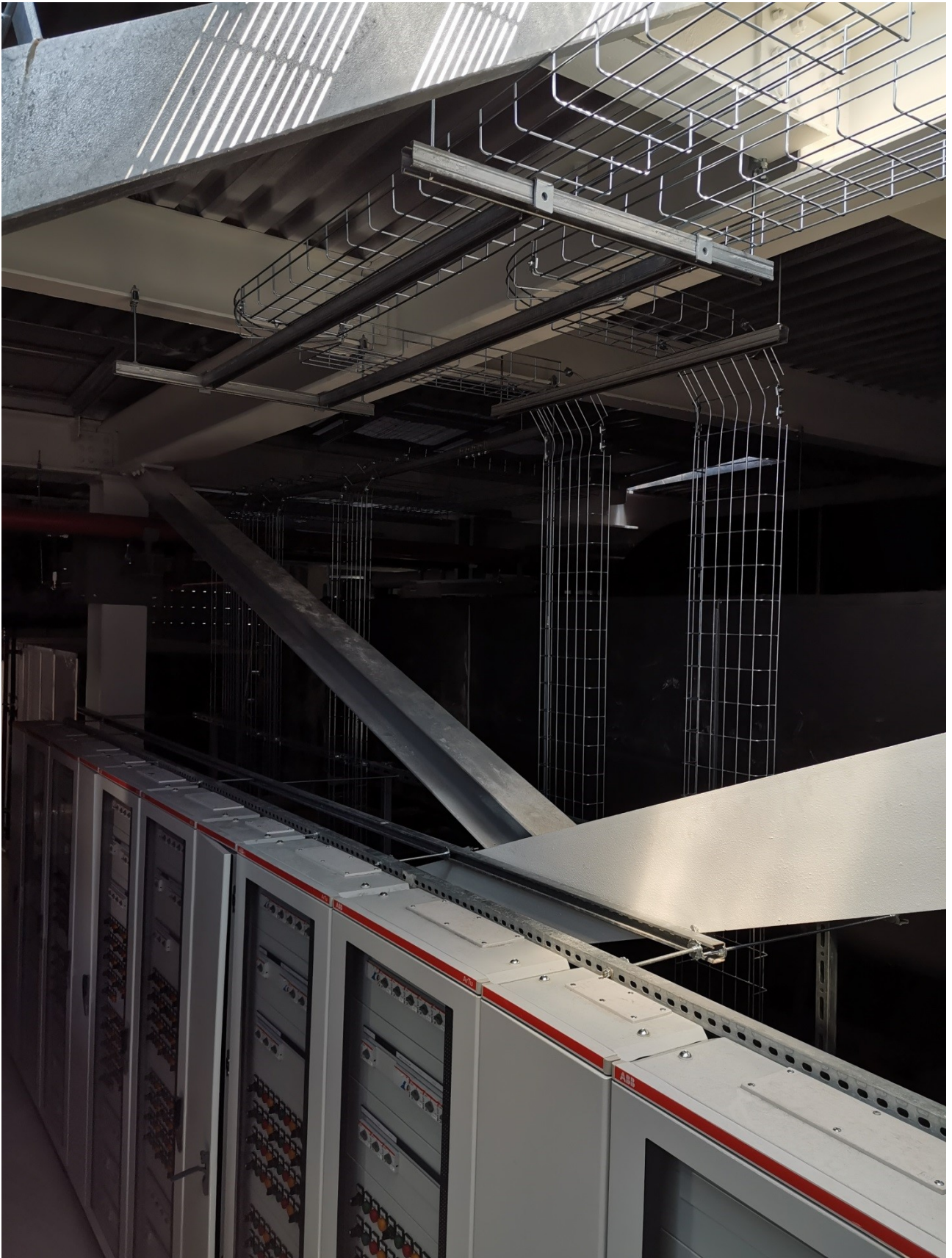


AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITÀ





AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITÀ





AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITÀ





AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITÀ

Quesito n. 1

Si chiede se, nel caso in cui in un laboratorio non didattico ci siano più cappe installate (quindi in presenza di motori indipendenti, dedicati per ogni singola cappa) si debba prevedere un sistema che elabori in tempo reale la somma delle portate variabili di estrazione (VAV) di tutte le cappe in uso (elaborando quindi un unico segnale analogico 0-10 Volt da trasmettere al vostro sistema di regolazione) oppure se debbano essere inviato al sistema della Stazione appaltante tanti segnali singoli 0-10 V (uno per ogni cappa)

Risposta

Il sistema di trattamento aria di ciascun laboratorio di ricerca (e didattico) accetta UN unico segnale 0-10 volt in ingresso per regolare la quantità di aria immessa nell'ambiente. È a carico dell'appaltatore la realizzazione di un sistema che a partire dai singoli output di ciascun impianto aspirante (cappe o aspirazioni localizzate) sommi ed integri tra di loro i contributi parziali di aspirazione sino a generare un singolo segnale 0-10 V da inviare al sistema di comando della ventilazione, predisposto all'interno di ciascun ambiente della UE4 sotto forma di un centralino. La stessa situazione si riscontra nei laboratori didattici della UE5, con la differenza che le 56 cappe ad uso didattica dei piani 5,6,7 sono ad aspirazione a portata fissa, mentre le restanti cappe di servizio (tutti i sei laboratori didattici dei piani 2,3,4,5,6,7) sono a portata variabile VAV. Nella UE5 il singolo cavo di comando 0-10 V andrà portato ai quadri di comando delle UTA al piano 8° (per i laboratori dei piani 5,6,7) e al piano interrato (per i piani 2,3,4), utilizzando i cavedi opportunamente predisposti.

Quesito n. 2

Si chiede se, nel caso in cui, a seguito installazione delle cappe, si rendesse necessario regolare/tarare la portata dell'impianto meccanico (immissione/aspirazione aria), tale attività sarà a carico della Stazione appaltante oppure a carico del fornitore delle cappe?

Risposta

Al momento del collaudo delle cappe nei laboratori di ricerca e didattici verrà verificato il raggiungimento della velocità frontale di 0.3 m/s con il fronte delle cappe alzato a 50 cm e tutte le cappe del laboratorio accese contemporaneamente. Nel caso non si raggiunga la velocità frontale richiesta, il collaudo potrà essere effettuato in modo tale da escludere che il mancato raggiungimento delle prestazioni richieste possa essere addebitato all'appaltatore (ad esempio effettuando il collaudo con le finestre aperte). In caso di collaudo positivo, nell'esempio delle finestre o porte aperte, la ricalibrazione dell'impianto di immissione aria NON sarà a carico dell'appaltatore.

Quesito n. 3

Premesso che dal sito dell'UNI risulta che la Certificazione EN 13150:2003 è stata ritirata in data 30 aprile 2020 e sostituita dalla EN 13150:2020, poiché dallo stesso sito UNI, nonché nello Scope di detta ultima norma, si legge che la nuova edizione "*Non si applica ai banchi da lavoro e ai tavoli da lavoro per laboratori industriali, istituti e università o istituti di ricerca similari*" che sono invece oggetto dall'appalto, e dal momento che (come da comunicazione ufficiale ricevuta dall'UNI) ad oggi non esistono nel parco normativo gestito dal CEN/TC 207 "Furniture" norme EN che si applichino ai prodotti esclusi dallo scopo della EN 13150:2020, si chiede conferma che possano essere accettati certificati emessi da ente terzo accreditato secondo la EN 13150:2003, purché questi risultino ancora



AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITÀ

in corso di validità, anche in considerazione del fatto che la data di pubblicazione del bando è antecedente a quella di sostituzione della norma.

Risposta

Come da capitolato rettificato il 4/05/2020 il fornitore è tenuto ad adeguarsi alle nuove normative UNI in caso di aggiornamenti. Si prende atto che la normativa 13150 aggiornata al 30/04/2020 non si applica al comparto universitario. Pertanto, decade anche la richiesta della presentazione in fase di esecuzione della certificazione 13150:2020, salvo ulteriori modifiche della norma.

Quesito n. 4

Con riferimento a quanto richiesto nel Capitolato tecnico per i banchi da laboratorio (“*Le caratteristiche strutturali devono garantire una capacità di carico distribuito di almeno 400 kg/mq*”) si chiede conferma che tale requisito vada inteso come riferito all’unità di superficie, vale a dire, a titolo di esempio, che un banco da laboratorio avente dimensione del piano di lavoro pari a 1.8x0.75 m dovrà essere in grado di sopportare un carico almeno pari a $1.8 \times 0.75 \times 400 = 540$ kg complessivi (e analogamente per tutte le altre dimensioni).

Si chiede inoltre conferma che tale requisito debba essere attestato mediante presentazione di un Certificato emesso da ente terzo accreditato, e non mediante Dichiarazioni o rapporti di prova di laboratori/organismi non accreditati a livello Europeo.

Risposta

Si conferma che la portata richiesta è di 400 kg/mq. Ad esempio il tavolo da 120x75 cm dovrà sopportare un carico uniformemente distribuito di $1.20 \times 0.75 \times 400 = 360$ kg.

Il requisito della portata dei banchi potrà essere attestato da un certificato emesso da ente terzo accreditato, oppure potrà essere verificato su un campione dei banchi durante la fase di installazione.

Quesito n. 5

Dal momento che la Parte 3 della norma EN 14175 è stata aggiornata nell’anno 2019 con introduzione di nuovi significativi parametri di prestazione delle cappe chimiche, si richiede conferma che sia richiesta la presentazione di certificati emessi da ente terzo secondo tale ultimo aggiornamento, anche in considerazione della importanza di tali Dispositivi di Sicurezza.

Si richiede inoltre di confermare che il Certificato debba essere riferito alla produzione di serie dei modelli offerti e debba esplicitamente riportare tutti i modelli offerti, e che non sia quindi sufficiente presentare un Certificato “del tipo” (*type test*) riferito ad un campione.

Risposta

Il disciplinare di gara indica la norma 14175/2019 come requisito di partecipazione (punto 7.3) e il capitolato tecnico prevede che l’esecuzione della fornitura sia effettuata nel rispetto della norma vigente.

Quindi le cappe fornite devono rispondere alla normativa 14175 revisione 2019 nelle parti 1,2,3,4,6,7. I relativi certificati (emessi da un ente terzo accreditato) devono quindi essere riferiti alla normativa più recente, ed essere validi per tutte le tipologie/dimensioni delle cappe indicate nel piano di fabbisogno.

Quesito n. 6



AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITÀ

Con il comunicato del 20 maggio 2020 l'Anac ha informato che, ai sensi dell'art. 65 del D.L. 34/2020, è stato disposto l'esonero temporaneo del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati per la partecipazione alle procedure di gara avviate dal 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.

Pur essendo la procedura in oggetto stata pubblicata in data antecedente si chiede se, in virtù della proroga, possa essere comunque applicato l'esonero del versamento del contributo ANAC.

Risposta

L'art. 65, D.L. 34/2020 stabilisce sia per le stazioni appaltanti che per gli operatori economici l'esonero dal versamento dei contributi di cui all'art. 1, comma 65, L. 266/2005, all'Autorità nazionale anticorruzione, “per tutte le procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore della presente norma [ndr: ossia 19.5.2020] e fino al 31 dicembre 2020”, non è pertanto applicabile alle procedure avviate prima del 19.5.2020, né è prevista l'applicazione in caso di proroga della data di presentazione delle offerte

L'esonero temporaneo dal contributo di gara non è pertanto applicabile a questo bando.

Si comunica, inoltre, che eventuali ed ulteriori chiarimenti di interesse generale forniti da questa Amministrazione su richiesta delle imprese, saranno pubblicati e quindi analogamente accessibili sul portale di Ateneo: <https://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/gare-appalto/forniture/2020/gara-appalto-cig-819151298a/index.htm> e su www.acquistinretepa.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA E STIPULA
(dott.ssa Erika Ercolani)